

BILANCIO SOCIALE 2023



Paidòs Onlus
Cooperativa Sociale a r. l.
Via G. Bruno, 3 - Lucera (FG)
Telefono/Fax 0881/530 083
www.paidos.it info@paidos.it

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

Care lettrici e cari lettori,

questo lavoro viene pubblicato in un momento storico complicato, fatto di incertezze e di contrasti, di guerre, emergenze climatiche e ambientali, difficoltà nella gestione delle migrazioni.

La rilevanza di questi avvenimenti ha dato l'impressione che sempre di più continuo i numeri e sempre di meno continuo le storie, i volti, le persone dentro quei numeri.

La pandemia ha messo in evidenza e accentuato bisogni essenziali e contemporaneamente le scelte politiche sembrano andare verso una riduzione degli investimenti nei settori di tutela sanitaria e sociale.

Noi come privato sociale ci troviamo in mezzo, siamo tra i primi a rilevare il bisogno e dobbiamo fare i conti con la messa in discussione anche di finanziamenti già previsti.

E lì allora che si colloca il nostro operare. I servizi e i progetti del terzo settore, delle cooperative sociali, della nostra cooperativa diventano essenziali non solo per dare risposte ai bisogni ma anche per essere segni di piccole azioni di vicinanza, segni tangibili di presenza, dell'essere con l'altro. Raccontano le storie di chi ha più bisogni, restituiscono dignità a chi ne è stato privato, indicano strade di giustizia sociale.

Quello che voglio dire con questa premessa è che essere socio di una cooperativa non può essere disgiunto dall'impegno e dalla testimonianza in ogni giorno del nostro lavoro, non può non comprendere la nostra responsabilità sociale.

Presentiamo questo bilancio sociale con l'intento di valorizzare tutte le dimensioni che ci caratterizzano: quella della visione politica e culturale, quella della competenza tecnica nella gestione dei Servizi, quella dell'impresa sociale, verso il sempre maggiore riconoscimento dei diritti e la contrazione delle disuguaglianze.

Uno strumento, quindi, che guarda al futuro ma che ci richiama, nel momento in cui la nostra azione si scontra con la complessità del presente e con il continuo evolversi degli scenari a ritrovare il senso originario e valoriale di quando ebbe inizio l'avventura della Cooperativa Paidòs.

In questa situazione vedere il nostro bilancio sociale è una vera soddisfazione.

Tutti i servizi storici hanno mantenuto o potenziato il loro intervento con valutazioni di positivo riconoscimento dai nostri fruitori. Sono stati attivati servizi innovativi che sono andati nel territorio, che hanno condiviso con le persone i bisogni e le necessità e hanno cercato insieme delle risposte sufficientemente buone. Questa è la nostra mission, questo il nostro impegno.

Ma non dimentichiamo che la cooperativa è un'impresa e deve mantenere correttamente i propri bilanci e tutelare le persone che ci lavorano. E questo è un ulteriore motivo di soddisfazione, il

bilancio del 2023 è migliorato rispetto all'anno precedente confermando il trend di ripresa dopo la pandemia, ha continuato ad incrementarsi, accompagnato anche da un contestuale aumento delle risorse umane coinvolte.

Tutto il lavoro è stato affiancato dal monitoraggio e dal supporto del Sistema di tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro, dal lavoro per la elaborazione di un codice Etico e dalla tutela delle pari opportunità.

Grazie al Bilancio Sociale possiamo condividere il valore della cooperativa con le istituzioni e i cittadini e avvicinare sempre di più il nostro lavoro alle comunità in cui operiamo e soprattutto alle nuove generazioni. A quest'ultime guardiamo con fiducia e il nostro impegno per il prossimo futuro sarà quello di continuare a dialogare con gli stakeholder, ma anche quello di promuovere momenti di incontro e scambio con il territorio per recuperare, sostenere, una cultura di attenzione, cura, accoglienza, tutela dell'ambiente e delle persone.

Il Presidente

Marco Di Sabato

METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale la Cooperativa rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione sociale. L'obiettivo del Bilancio sociale è, dunque, di misurare e comunicare il senso e il valore del lavoro svolto per rinforzare il dialogo e la relazione di fiducia con i diversi stakeholder.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2023, dal 1° gennaio al 31 dicembre, che coincide con il periodo del Bilancio d'esercizio.

Il presente documento contiene: Bilancio sociale, Bilancio civilistico comprensivo di Nota integrativa.

In particolare nella Nota integrativa, conforme all'art. 2428 c.c. si evidenzia ai sensi di quanto prescritto dagli art. 2545 eseguenti C.c. e dall'art. 2 legge 59/1992 che la Cooperativa persegue gli scopi statutari in conformità con il principio mutualistico, sia svolgendo attività sociali, educative e psicologiche che, in conformità con la legge 381/91, hanno l'obiettivo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sia procurando occasioni di lavoro ai Soci. Il Bilancio sociale assieme al Bilancio d'esercizio, completo di Nota integrativa, viene presentato in Consiglio di Amministrazione, approvato dall'Assemblea dei Soci e depositato al Registro Imprese.

Il documento è scaricabile dal sito Internet della Cooperativa www.paidos.it

LA MISSIONE



La Cooperativa Sociale Paidòs nasce nel 2000 con l'obiettivo di favorire e promuovere diritti, sostenere e rispettare ogni singolo progetto di vita, favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone più fragili.

I nostri lavoratori esprimono il patrimonio socio-educativo che la Cooperativa ha costruito nei suoi 23

anni di attività.

Educatori, psicologi, assistenti sociali e altri professionisti: noi ci siamo, ma senza prendere il posto di nessuno; accompagniamo e non è semplice dire chi è che fa strada.

Essere cooperativa e impresa sociale è di per sé un valore che si esprime attraverso il lavoro comune, il confronto, la mutualità, la solidarietà e la partecipazione democratica.

I NOSTRI VALORI

Coerentemente con i principi e i valori del nostro operare, ci impegniamo a:

- promuovere **responsabilità diffusa e partecipazione reale** per il sostegno e l'implementazione della cultura della solidarietà sociale, aperta e competente
- sostenere **trasparenza** di ogni nostra azione e rigore nella gestione delle risorse umane ed economiche disponibili
- costruire una buona organizzazione di impresa capace di perseguire la **valorizzazione individuale e professionale dei Soci**, attraverso la diversificata definizione di progetti di Cooperativa, di Area territoriale e tematica, di comunità
- sostenere **legalità** e coerenza rispettando norme giuridiche, contrattuali, previdenziali e assicurative e garantendo il rispetto del **valore della mutualità** attraverso l'applicazione corretta dei contratti di lavoro e l'attuazione attenta delle normative per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- sostenere e garantire la **qualità del lavoro e dei progetti** attraverso l'attenta predisposizione di **processi formativi permanenti e di supervisione strutturata**
- concretizzare la scelta culturale e politica di **"soggetto della comunità locale"** attraverso un attento e competente lavoro nei contesti locali in cui siamo presenti e una costante interazione con le altre realtà e istituzioni pubbliche o private del territorio
- promuovere e sostenere l'esercizio del **diritto di cittadinanza attiva per tutti**

- **costruire e sostenere la cultura della vita, della pace e della giustizia, della non violenza, del rispetto di ogni identità** culturale, politica, religiosa, senza alcuna discriminazione
- costruire e **praticare un'accoglienza sempre rispettosa** delle persone accolte e delle loro storie, capace di prendersi cura della globalità di ogni persona e di promuovere una pedagogia capace di ri-significare il quotidiano attraverso la relazione educativa calda, affettiva, rispettosa della crescita, capace di favorire lo sviluppo di ogni identità e di promuovere autonomia
- educare sempre alla responsabilità e alla libertà.

GLI AMBITI DI ATTIVITA'

Attività statutarie



La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro, suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-educativi.

La Cooperativa, nella definizione del proprio oggetto sociale, individua come riferimento cardine la garanzia di esigibilità

dei diritti sociali e civili per tutte le persone maggiorenni e minorenni presenti a qualunque titolo sul territorio nazionale.

In particolare la Cooperativa garantisce e rispetta nell'espletamento di qualunque azione e intervento il diritto alla partecipazione, alle pari opportunità, all'ascolto dei minorenni, degli adulti, delle famiglie, senza distinzione alcuna di sesso, etnia, cultura, religione, provenienza, stato giuridico, all'identità di genere.

La progettazione e la gestione di ogni realtà, struttura, servizio e prestazione risponderà ai principi e ai valori etico-culturali e di senso espressi nella Mission e nei principi etici ai quali si ispira la Cooperativa e vengono acquisiti quali parti integranti dello Statuto.

Ogni percorso individuale di uscita da una situazione di difficoltà merita per noi una cura e un'attenzione speciale, per questo da sempre ci occupiamo di promuovere il benessere, la serenità e la consapevolezza di ogni singola persona.

Accompagniamo minorenni in difficoltà verso un progetto di vita autonomo.

Il lavoro con le persone più fragili è punto di partenza e parte integrante di un più ampio lavoro di promozione dei diritti di cittadinanza e di crescita delle comunità locali. La stessa cura dedicata alle persone più fragili è messa infatti a disposizione di tutta la comunità attraverso servizi dedicati e aperti a tutti.

Servizi a invio e offerte a libero accesso

L'offerta della Cooperativa comprende principalmente servizi su invio dell'Ente pubblico, che è titolare della competenza (ad esempio le comunità residenziali, i centri diurni, i servizi educativi domiciliari e scolastici), ma anche servizi (o offerte) a libero accesso, che la Cooperativa ha deciso di attivare per rispondere ai bisogni in continua evoluzione di famiglie e comunità e servizi a convenzione.

Si tratta di una scelta culturale che ha l'obiettivo di favorire complementarità tra servizi il cui obiettivo è garantire il diritto alla tutela, alla protezione, all'inserimento sociale e all'avvio all'autonomia con servizi e offerte che hanno l'obiettivo più generale di sostenere il benessere della comunità, attivando processi di valorizzazione delle risorse individuali e collettive, favorendo l'autodeterminazione delle persone e delle famiglie attraverso la libera scelta di accedere ai servizi della Cooperativa senza intermediazione da parte del Servizio pubblico.

MUTUALITÀ INTERNA

Essere Cooperativa sociale è di per sé un valore che si esprime attraverso il lavoro comune, il confronto, la mutualità, la progettazione e la gestione condivisa delle attività, la solidarietà, la partecipazione democratica.

La mutualità in particolare si traduce in **rapporti di lavoro stabili e di qualità, che promuovono la crescita professionale e particolarmente attenti alla dimensione umana, personale e familiare di ciascun socio e lavoratore**, tramite l'attivazione di forme di flessibilità – pur assicurando la continuità dei servizi – e di politiche di welfare aziendale.

Dal 2021 si è provveduto a svolgere a distanza tutte quelle attività che non richiedevano la presenza fisica cercando una flessibilità organizzativa che potesse andare incontro anche alle esigenze familiari dei lavoratori senza snaturare il Servizio stesso.

Conciliazione vita-lavoro e smart working

La Cooperativa si distingue per la sua attenzione alla dimensione umana, personale e familiare di ciascun socio e lavoratore, volta a favorire la **conciliazione vita-lavoro**, area di welfare presidiata con più attenzione anche in relazione al fatto che oltre il 60% del totale della forza lavoro è costituito da **donne** (in realtà anche i padri usufruiscono sempre più spesso delle opportunità di conciliazione qualora si renda necessario).

Il progetto di welfare condiviso è nato dall'ascolto delle esigenze concrete dei collaboratori, rilevate nel corso di riunioni tematiche che si svolgono periodicamente.

Innanzitutto, la Cooperativa ha ritenuto prioritario riconoscere alle madri il diritto di curare la propria famiglia, tramite l'attenzione ai **turni di lavoro**, offrendo la possibilità di **rientrare dalla maternità con flessibilità oraria, contratti part-time e smart working** (ove possibile) e concordando la mobilità in servizi più adeguati alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro. Alcune attività di supervisione e di produzione di relazioni sono state effettuate dal domicilio dei lavoratori e delle lavoratrici.

COME NASCE IL LAVORO SOCIO- EDUCATIVO

PARTIRE DAI BISOGNI



Il 2021 è stato un anno particolarmente significativo per le politiche sociali. Si sono infatti aperte opportunità che impegnano l'intero contesto della Cooperazione sociale nell'individuazione di nuove strategie imprenditoriali autentiche e capaci di assumere scelte di protagonismo e interlocuzione attenta e competente in relazione agli eventi, alle scelte e ai processi in atto con particolare riferimento al **Piano**

Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/2023 e il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – missione 5 (Inclusione e coesione) e missione 6 (salute) e al **V Piano Infanzia** - biennio 2022/2024 - predisposto dall'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza (maggio 2021) e reso operativo da DPR presidente della Repubblica (febbraio 2022).

Si tratta di importanti atti formali che avviano processi complessi orientati a riqualificare – almeno in parte – le logiche e le politiche in ambito sociale a partire dalla necessità condivisa di superare la sperequazione ancora esistente tra le diverse Regioni italiane in riferimento alla spesa sociale.

Permane ancora – accanto all'estrema complessità del sistema delle politiche sociali – la non definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEPS), l'assenza di regia nazionale, lo scarso coordinamento degli obiettivi e delle politiche, frammentazione e settorializzazione degli obiettivi e delle risposte.

Ciò che può segnare uno scarto – pur consapevoli delle complessità dei processi – è la consapevolezza degli obiettivi indicati negli atti formali di cui sopra e l'attento monitoraggio dell'attivazione di processi concreti per il loro raggiungimento.

Nello specifico, il **Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/2023** (e lo stesso **V Piano Infanzia e Adolescenza**) prevede quali LEPS, in particolare: il potenziamento delle professioni sociali (1 A.S. ogni 5.000 abitanti e ogni 4.000 in contesti sociali complessi) e gli interventi di prevenzione dell'allontanamento familiare (P.I.P.P.I.).

Contestualmente il **PNRR – missione 5** – prevede un investimento complessivo pari a **19,81 miliardi di Euro** di cui 6,66 miliardi per le politiche attive per il lavoro, **11,17 miliardi per infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore**, 1,98 miliardi per interventi speciali per la coesione territoriale.

Contestualmente e in evidente contraddizione, la **missione 6 del PNRR** propone e finanzia tra le diverse azioni – anche l'avvio delle **Case della Comunità** la cui definizione organizzativa riserva una funzione marginale e scarsamente valorizzante della competenza sociale e pedagogica riproponendo una vision superata e lontana dai processi di complementarietà, ricomposizione e integrazione socio-sanitaria-educativa quale necessario processo verso la co-costruzione di condizioni di benessere equo e sostenibile (BES) fortemente eroso dalle condizioni di vita delle persone e delle collettività, non esclusivamente imputabile agli esiti dell'epidemia da Covid19.

È pertanto questo quadro socio-politico che interroga l'azione sociale e imprenditoriale della nostra Cooperativa per garantire l'esigibilità dei diritti delle persone.

I MINORENNI FUORI DALLA FAMIGLIA D'ORIGINE

I minorenni fuori famiglia al 31/12/2019 erano 27.608, di cui 14.053 in comunità residenziale. Il trend di accoglienza in comunità residenziale è in continuo aumento negli ultimi anni (**+ 2.108 minorenni in 5 anni**).

L'Italia rimane comunque il Paese dell'Europa Occidentale che allontana di meno. **Al 31/12/19 i minorenni in comunità superano i minorenni in affido** (pari a n. 13.555). Il **47,8%** dei minori accolti nelle comunità residenziali sono adolescenti (15-17 anni). Il dato arriva al **66,6%** se si considerano anche i preadolescenti (11-17 anni). Il **79,2%** degli affidi familiari è di tipo giudiziario: si tratta di affidi spesso "riparativi", in situazioni complesse, attuati con provvedimento del Tribunale per i Minorenni, o affidi di lunga durata (giudiziali dopo i primi due anni).

FAMIGLIE FRAGILI E POVERTÀ EDUCATIVA

Un minorenne è soggetto a povertà educativa quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è deprivato o compromesso. Non si tratta quindi di una lesione del solo diritto allo studio, ma della mancanza di opportunità educative a tutto campo: da quelle connesse con la fruizione culturale, al diritto al gioco e alle attività sportive.

Povert  assoluta

7,7% l'indice di povert  assoluta delle famiglie, secondo le stime preliminari del 2020 (6,4% nel 2019, +335 mila famiglie), **9,4%** quella individuale (era 7,7% nel 2019).

Sono i valori pi  alti registrati dal 2005 e azzerano i miglioramenti rilevati nel 2019.

L'incidenza della povert  assoluta dei bambini e dei ragazzi di 0-17 anni   considerevolmente aumentata nel quinquennio 2016/2020 arrivando nel 2020 al 13,6% (pari a 1.337.000 bambini/e ragazzi/e), il tasso pi  elevato dal 2016 con un'impennata rilevante tra il 2019 (11,4%) e il 2020 (13,6%).

Il 12,5 % dei minorenni   in condizione di povert  educativa (pari a 1.200.000 di cui circa 500.000 nelle regioni meridionali).

I pi  recenti dati Ocse indicano che i ragazzi delle famiglie pi  povere hanno risultati in lettura e matematica molto inferiori ai coetanei.

Non raggiungono le competenze minime in matematica e lettura il 24% dei ragazzi provenienti dalle famiglie pi  svantaggiate, contro il 5% di quelli che vivono in famiglie agiate.

Tutto ci  porta le disuguaglianze economiche, educative, culturali e sociali a tramandarsi dai genitori ai figli.

Il 61% dei 15enni del quartile socio-economico e culturale pi  alto ha raggiunto un livello di competenze che consentir  un apprendimento lungo tutto il resto della vita.

Questa percentuale scende al 26% tra i ragazzi del quartile pi  basso.

Ulteriori dati ci aiutano a contestualizzare la mancanza di occasioni educative, culturali e sportive tra i minorenni: il 53% non ha letto libri l'anno precedente, il 43% non ha praticato sport e il 55% non ha visitato musei o mostre.

Percezione della povert  educativa

La povert  educativa minorile viene percepita dagli italiani come una problematica su cui   necessario intervenire; la diffusione della povert  educativa   un fenomeno grave per il 91% degli italiani.

Gli italiani inoltre evidenziano e mettono l'accento sul crescente aumento delle disuguaglianze tra i minorenni: il 72% ritiene che siano aumentate negli ultimi anni.

Riduzione dei giovani

La dinamica demografica al 31/12/2022 continua a essere negativa.

Il calo demografico costante e apparentemente irreversibile genera una sempre minor presenza di giovani generazioni a fronte di un progressivo e massiccio invecchiamento della popolazione italiana.

Sono 58.997.201 i residenti al 31/12/22, dato in costante calo da 7 anni.

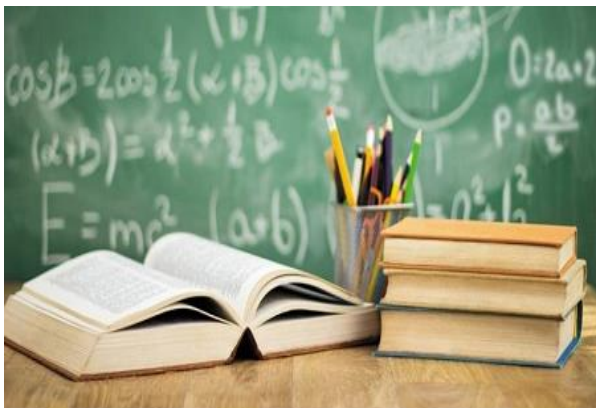
In riferimento alla densità demografica l'Italia è il terzo Paese dell'Unione Europea e il 23° nel mondo.

Significative sono anche le preoccupazioni che accompagnano le nuove generazioni: il 67,7% segnala la mancanza di opportunità per i giovani, il 60,2% l'inquinamento ambientale, il 60% la scuola, il 57,5% la difficoltà a trovare lavoro.

Altrettanto significativa è la percezione di pericolo e di preoccupazione per l'immigrazione irregolare che evidenzia la percentuale più bassa pari al 23,3%.

SISTEMA EDUCATIVO, DIRITTO ALLO STUDIO E

DISPERSIONE SCOLASTICA



Il livello di istruzione e di competenze che i giovani riescono a raggiungere dipende ancora in larga misura dall'estrazione sociale, dal contesto socio-economico e dal territorio in cui si vive. È opportuno considerare che la povertà economica e la povertà educativa sono fattori interconnessi che si influenzano a vicenda, così come la nota equazione di Heckman² dimostra, sostenendo che maggiori investimenti nei primi anni di vita hanno conseguenze significative sullo sviluppo e sulle opportunità future.

Approfondiamo lo scenario italiano e poi locale sullo stato del sistema educativo facendo in particolare riferimento per quest'anno ai temi che hanno a che fare con i nostri servizi, e in particolare al livello di abbandono e all'inclusione scolastica.

Livello di abbandono scolastico

Quando si parla di scuola dell'obbligo è inevitabile fare alcune considerazioni su un fenomeno molto discusso e dibattuto quale la dispersione scolastica.

I dati disponibili indicano che la dispersione scolastica tocca nelle scuole secondarie di I grado il valore di 0,56 studenti dispersi ogni 100 studenti iscritti.

Nel passaggio al ciclo successivo l'incidenza cresce fino allo 0,93%. Per quanto si stia riducendo nel tempo, la dispersione sale durante le scuole secondarie di II grado fino a un valore di 3.33%.

Inclusione scolastica

Nell'anno scolastico 2022-2023, aumentano gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane.

L'aumento della frequenza scolastica di alunni con disabilità è il risultato della maggiore attenzione nel diagnosticare e certificare la condizione di disabilità, dell'aumento della domanda di assistenza da parte delle famiglie e della crescente sensibilità del sistema di istruzione ordinaria verso il tema dell'inclusione scolastica.

Nonostante l'introduzione del modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), la formazione sulle metodologie inclusive non è però ancora molto diffusa, solo il 24% dei docenti curricolari ha partecipato a corsi di formazione su queste tematiche, quota che sale al 28% tra gli insegnanti per il sostegno.

Meno frequente la formazione tra i docenti della scuola secondaria di secondo grado (21% dei docenti curricolari e 25% dei docenti per il sostegno).

A livello locale l'Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale, all'interno del quale ricadono la maggior parte delle attività della Cooperativa Paidòs, ha una superficie complessiva pari a 1.015,58 chilometri quadrati e conta, al 01 gennaio 2021, 49.040 abitanti risultando un territorio mediamente urbanizzato. Il Comune di Lucera, Comune Capofila dell'Ambito che comprende 14 Comuni, accoglie più della metà dei residenti dell'ambito territoriale, pari al 64,77% del totale. (Fonte: Elab. su Dati Istat popolazione residente al 01 gennaio 2021–DEMO.ISTAT.IT)

All'interno dell'Ambito risiedono 24.306 famiglie, con un numero medio per famiglia pari a 2,50 componenti.

Le famiglie oggi, continuano a presentare livelli di povertà o disagio economico abbastanza alti, accentuatisi ulteriormente durante il periodo pandemico.

In seno a tali famiglie, uno dei bisogni specifici individuati dalla lettura del contesto territoriale, è quello che, seppure predominano le famiglie con due o più figli i minori, risultano avere sempre più problemi relazionali legati alla timidezza, alla tendenza ad isolarsi, alle difficoltà nel socializzare. Da una attenta analisi degli operatori territoriali, gli effetti del lockdown e della pandemia da Covid 19 hanno accentuato queste problematiche relazionali e di tendenza all'isolamento nei ragazzi.

I minori (0-17 anni) rappresentano il 15,29% della popolazione residente: 7.498 persone di età compresa tra zero e diciassette anni, in maggioranza maschi (51%). Anche per questa fascia di età il maggior numero di presenze si registra nel comune capofila Lucera con 5.225 minori pari al 69,68 % dell'intera componente infantile dell'Ambito.

La maggior parte dei minori presenti sul territorio vivono in un contesto in cui emergono sempre più frequentemente situazioni di fragilità, di disagio e di disadattamento nel tessuto sociale, che vanno aggravandosi laddove gli stessi sono inseriti in situazioni ambientali o familiari degradati, in cui il degrado è spesso legato al sussistere di condizioni di indigenza economica o a situazioni di esclusione sociale.

I bambini e i ragazzi che vivono in questi contesti familiari sono più a rischio di dispersione scolastica (problema accentuatosi dopo quasi due anni di DAD e di didattica a singhiozzi a causa della pandemia da Covid 19), di isolamento, di incomunicabilità e di solitudine con il pericolo che tendino a sviluppare personalità psicotiche che possono sfociare in vere e proprie sindromi depressive con disturbi del comportamento di vario genere.

La fascia di età più a rischio resta, tuttavia, quella adolescenziale.

Bullismo, microcriminalità, comportamenti antisociali, uso/abuso di tabacco, alcool e droghe, sono questi i maggiori pericoli che devono essere contrastati con mirati interventi di prevenzione.

Gli interventi per i minori devono prendere una duplice direzione: quella della prevenzione del disagio e quella della promozione dei diritti, attraverso forme di sostegno specifiche per il minore e di iniziative di ampio respiro, quali – ad esempio - quelle di sostegno alla genitorialità, perché la famiglia resta l'ambito di osservazione permanente per monitorare i possibili bisogni e i possibili rischi.

GLI AMBITI DI ATTIVITA'



Ogni percorso individuale di uscita da una situazione di difficoltà merita per noi una cura e un'attenzione speciale, per questo da sempre ci occupiamo di promuovere il benessere, la serenità e la consapevolezza di ogni singola persona.

Accompagniamo minorenni in difficoltà, minori stranieri non accompagnati, donne in uscita da situazioni di violenza, famiglie fragili, bambini e ragazzi con disabilità fisica o intellettiva, giovani in viaggio verso un progetto di vita autonomo.

Il lavoro con le persone più fragili è punto di partenza e parte integrante di un più ampio lavoro di promozione dei diritti di cittadinanza e di crescita delle comunità locali. La stessa cura dedicata alle persone più fragili è messa infatti a disposizione di tutta la comunità attraverso servizi dedicati e aperti a tutti.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'



La Cooperativa ha conseguito negli anni passati la certificazione di qualità EN ISO9001:2015 e utilizzando la stessa metodologia di lavoro, garantisce la qualità dei servizi offerti anche attraverso:

- il sostegno formativo degli operatori coinvolti negli interventi attraverso un piano annuale della formazione, momenti di équipe settimanale e spazi di supervisione pedagogica e/o psicologica;
- l'immediata presa in carico del minore a seguito dell'analisi e della valutazione positiva da parte dell'équipe del servizio;
- la progettazione individualizzata per ogni minore e la conseguente attenzione al nucleo familiare, allo scopo di personalizzare i percorsi e consolidare le potenzialità residuali presenti;
- le verifiche strutturate su più livelli del percorso progettuale gestito dall'équipe educativa, con il Servizio Sociale di riferimento, con la famiglia attraverso l'attenzione;
- il grado di benessere dei minori coinvolti sia a livello individuale che di gruppo;
- lo sviluppo delle capacità intrapersonali e interpersonali;
- l'andamento del percorso scolastico e delle attività gestite nel tempo libero;
- il grado di collaborazione della famiglia e lo sviluppo delle capacità genitoriali.

PARTECIPAZIONE A RETI E TAVOLI



La Cooperativa è un soggetto attivo che nel tempo ha costruito positive relazioni di dialogo e collaborazione sinergica con le istituzioni e il settore non profit, a livello nazionale e locale.

La Cooperativa Paidòs è parte attiva nei tavoli di concertazione dei Piani Sociali di Zona nei quali propone i propri servizi e le proprie attività e soprattutto nell'Ambito Territoriale Appennino

Dauno Settentrionale all'interno del quale ricadono la maggior parte dei propri interventi.

Partecipa inoltre a tutti i gruppi di inclusione che si riuniscono periodicamente sul territorio e convocati dalle Istituzioni Scolastiche.

Partecipa a tutti gli incontri con i Servizi Specialistici: Sert, Neuropsichiatria Infantile, C.I.M, Consultorio Familiare, Tribunale per i Minorenni di Bari.

É socia di Compagnia delle Opere – Cdo Opere Sociali e fa parte dei coordinamenti nazionali afferenti alla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo oltre a partecipazioni CNCM e ad altre associazioni di livello regionale e nazionale che si occupano di accoglienza di minori. E' socia di Murialdomani Impresa Sociale.

Aderisce a partenariati nazionali di supporto alle fragilità – tra le quali i Progetti Buon Fine di Coop 3.0, In farmacia per i Bambini di Fondazione Rava e Banco Alimentare e Banco Farmaceutico.

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA) fanno direttamente riferimento le due AREE di lavoro:

- DIREZIONE AMMINISTRAZIONE (composta da alcuni membri del CdA e guidata dal Legale Rappresentante)

- INTEREQUIPE, composta da soci referenti dei diversi servizi e progetti. Entrambe rappresentano il livello più alto di responsabilità tecnico gestionale, avendo il compito di garantire una efficace gestione ed una elaborazione di linee di indirizzo strategiche.

La INTEREQUIPE si incontra periodicamente e si occupa di tutte le tematiche progettuali affrontate dalla Cooperativa.

E' composta dai soci responsabili dei diversi servizi e delle diverse aree. Il compito dell'interequipe è di elaborare una progettazione comune che riesca ad avere uno sguardo complessivo del presente e delle possibili prospettive future.

Le competenze tematiche sviluppate dalla Cooperativa fanno capo a diverse "Aree di contenuto" (Accoglienza in Comunità e Centri diurni, adolescenti e giovani, area del sostegno alla famiglia, formazione, elaborazione di interventi innovativi, progetti), ciascuna delle quali ha una figura di Responsabile che ha il compito di garantirne il buon funzionamento complessivo e lo sviluppo nel rispetto delle strategie stabilite dal CDA.

Gli educatori e gli altri operatori presenti (psicologi, assistenti sociali, facilitatori) lavorano in rete dentro la progettazione definita dalle differenti equipe, seppur nel rispetto della loro specifica professionalità.

Processi decisionali e di controllo

Alla luce dei principi identitari della Cooperativa, si definiscono i processi decisionali.

Le linee operative vengono proposte e definite dall'Assemblea dei Soci e rese operative dal Consiglio di Amministrazione, organo eletto e rappresentativo della compagine sociale.

Importanti indicazioni provengono dal lavoro quotidiano sul campo, quindi dalle riflessioni emerse all'interno delle équipes dei diversi servizi e progetti. I responsabili dei servizi e progetti si confrontano in occasione dell'interequipe mensile nell'ottica di scambio e arricchimento reciproco con il C.d.A.

Gli stessi principi e il medesimo funzionamento sono alla base del sistema di monitoraggio e controllo, il tutto supportato dall'adozione del Codice Etico.

Struttura organizzativa

- Assemblea dei soci
- Consiglio d'Amministrazione
- Presidente
- Referente per i rapporti con gli stakeholder esterni
- Referenti delle varie strutture e dei singoli progetti
- Area comunicazione e Fundraising
- Consulenti esterni

FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA



La Paidòs, attraverso il confronto con i Responsabili di Struttura, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i consulenti della Cooperativa e i soci, individua le linee guida della formazione che fanno da sfondo e da orientamento alle proposte formative del Piano interno della Formazione annuale.

Anche quest'anno la Cooperativa si è attivata per accogliere tirocinanti dalle Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione e di Educazione professionale; la Cooperativa si occupa sia della gestione burocratica dei singoli

percorsi di tirocinio sia dell'orientamento e accompagnamento degli studenti, in particolare in modalità plenaria, accogliendo i gruppi delle diverse università del territorio nella sede centrale o raccordandosi con i diversi servizi che gli studenti intendono visitare, accompagnati dal tutor universitario.

L'investimento della Cooperativa sulle supervisioni alle équipes dei servizi continua a rappresentare una priorità da tutelare, pur nella situazione di contrazione delle risorse, ed effettivamente permane in linea con quanto previsto e realizzato negli ultimi anni.

La Cooperativa ha scelto come strumento di sviluppo professionale, per sostenere i percorsi individuali di formazione e aggiornamento del personale, il bando interno di formazione a cui tutti gli operatori della Cooperativa possono partecipare. La Paidòs ha inoltre aderito al bando emanato dal Fondo Nuove Competenze tramite l'Agenzia Anpal per implementare le competenze digitali dei propri lavoratori.

La Cooperativa ha svolto tutti i corsi obbligatori previsti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro così come indicato in tabella. Tutto il personale ha svolto il corso obbligatorio "Aggiornamento normativa Privacy".

Ambito di intervento



- Comunità Educativa Maschile Padre Angelo Cuomo;
- Comunità Educativa Femminile Casa Famiglia Murialdo;
- Centro Educativo Diurno Murialdo;
- Educativa domiciliare, territoriale, scolastica, di socializzazione e di aggregazione per minori e adolescenti.
- Progetto Ad Personam

Le comunità educative si occupano di accoglienza e di tutela di bambini e ragazzi temporaneamente allontanati dalle famiglie d'origine con provvedimento dell'autorità giudiziaria a seguito di maltrattamento, grave incapacità genitoriale, abuso, abbandono. Sono luoghi strutturati di relazioni significative, in cui gli accolti sono accompagnati a elaborare la loro storia e a crescere, costruendo passaggi verso l'autonomia in un tempo non codificabile a priori, in quanto attiene all'evoluzione del progetto globale di ciascun accolto e del suo nucleo familiare. Ciascuna comunità accoglie ogni bambino/ragazzo a partire dalle sue peculiarità e a partire dalla sua protezione e tutela; lo accompagna al futuro attraverso un lavoro mirato degli educatori, che operano in stretta sinergia con gli operatori psicosociali degli Enti Locali a cui è affidato.

Il Centro Educativo Diurno offre ai minori in situazione di disagio personale e/o familiare un supporto educativo, intervenendo su due principi legislativi:

- il diritto di ogni minore a vivere presso la propria famiglia d'origine;
- il diritto di ogni minore alla tutela, alla protezione e all'accompagnamento quotidiano.

Si rivolge a minori, adolescenti e preadolescenti, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria o a quelli per i quali il Servizio sociale ritenga necessario intervenire con il consenso dei genitori.

Il Progetto Ad Personam finanziato con fondi dall'Unione europea – Next Generation EU-PNRR M5 Investimento 1.3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore. Il progetto prevede la realizzazione di un HUB educativo di comunità per contrastare fenomeni di disagio sociale e dispersione scolastica dei minori tra i 5–10 anni del comune di Lucera coinvolgendo fino a 150 minori in collaborazione con partner pubblici e privati aderenti. Il progetto partito a maggio del 2023 ha durata di 24 mesi.

VOLONTARIATO



Le attività della Cooperativa sono realizzate anche grazie al tempo volontario dei soci e alla collaborazione di volontarie e volontari che mettono a disposizione il loro tempo soprattutto durante le attività dei centri estivi. Nel 2023 abbiamo potuto contare sulla collaborazione di | 12 | persone. Fondamentale è il supporto fornito dall'Associazione di Volontariato Famiglia Murialdo e dai suoi volontari. Purtroppo le restrizioni dovute alla

pandemia hanno condizionato la presenza dei volontari, ma si conta di riprendere le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento di ulteriori volontari.

BILANCIO

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	73.934	78.555
II - Immobilizzazioni materiali	20.180	27.695
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.000	1.125
Totale immobilizzazioni (B)	97.114	107.375
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.883	359.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	324.883	359.393
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	98.557	14.998
Totale attivo circolante (C)	423.440	374.391
D) Ratei e risconti	1.735	257
Totale attivo	522.289	482.023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	568	568
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	794	794
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	-2	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-14.207	-15.045
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.184	838
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	6.337	-12.846
B) Fondi per rischi e oneri	365.462	339.050
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.102	77.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.388	78.487
Totale debiti	110.490	155.819
E) Ratei e risconti	40.000	-
Totale passivo	522.289	482.023

Conto economico

Conto economico	al 31/12/2023	al 31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	406.453	423.298
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.984	131.232
altri	36.925	9.458
Totale altri ricavi e proventi	101.909	140.690
Totale valore della produzione	508.362	563.988
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.873	22.334
7) per servizi	36.412	73.295
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	307.477	343.313

b) oneri sociali	63.596	52.688
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.994	50.607
c) trattamento di fine rapporto	27.994	50.607
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	399.067	446.608
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.305	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.621	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.684	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.305	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	9.681	15.947
Totale costi della produzione	483.338	558.184
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.024	5.804
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-414	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-414	-
Totale altri proventi finanziari	-414	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	5.426	4.966
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.426	4.966
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-5.840	-4.966
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.184	838
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-

imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.184	838

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2023 (In unità di Euro)

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO –

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

1) La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

4) VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle parti dell'attivo e del passivo si riportano nei sotto indicati prospetti i dati riassuntivi:

Voce Conto economico	Scambi vs soci	Totale voce	% riferibile a soci	condizioni di prevalenza
B.9 Costo del Lavoro	269.956,00	399.067,00	68,00%	SI

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2545 C.C.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 si relaziona quanto segue: lo Statuto sociale prevede che la società ha per oggetto: l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria a ragazzi minori con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate.

Ad oggi la cooperativa ha posto in essere le seguenti attività: accoglienza di minori a rischio nelle strutture Comunità Educativa Casa Famiglia femminile Murialdo, nella Comunità Educativa Padre Angelo Cuomo e nel Centro Socio Educativo Diurno Murialdo, il servizio per promuovere il welfare aziendale e nuove forme di organizzazione del lavoro tramite il progetto Family Friendly, il servizio di contrasto alla povertà educativa nelle regioni del Mezzogiorno tramite il progetto Ad Personam e il progetto di formazione tramite il Fondo Nuove Competenze.

Pertanto, nel corso dell'esercizio è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico: continuazione di lavoro sempre per il bene dei minori in difficoltà e a rischio di disagio sociale.

Altresì, si specifica che, i soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali, la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione soci.

La cooperativa ha un'unica gestione mutualistica.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2528 C.C.

Nell'esercizio sono stati mediamente occupati n. 9 soci subordinati e n. 1 socio con partita iva e complessivamente n. 6 lavoratori non soci.

INFORMATIVA DI CUI L.4 agosto 2017, n. 124 art. 1, commi 125-129

Ai sensi della normativa di cui sopra si specifica che la Cooperativa ha ottenuto i seguenti contributi:

- 1) € 18.032,50 quota 5 per/mille anno 2022, ricevuti il 12.12.2023;
- 2) € 2.575,76 Regione Puglia saldo piano di innovazione Family Friendly;
- 3) € 1.803,04 Regione Puglia saldo piano di innovazione Family Friendly.

LA SODDISFAZIONE DI BENEFICIARI E COMMITTENTI DEI SERVIZI

I risultati delle indagini di satisfaction

Dal 2018 la Cooperativa si è dotata di nuovi strumenti per la rilevazione sistematica – a cadenza annuale – del grado di soddisfazione di beneficiari diretti e committenti dei seguenti servizi:

- Comunità residenziali
- Centri diurni

Il grado di soddisfazione del servizio è rilevato annualmente a febbraio dell'anno successivo.

I questionari sono stati somministrati in forma anonima e telematica, attraverso un'apposita piattaforma.

Gli esiti della rilevazione dimostrano un elevato grado di soddisfazione sia da parte dei beneficiari sia dei committenti, raggiungendo in molti casi il 100%.

Le dimensioni sottoposte a valutazione, sono:

- organizzativa, tecnica e relazionale per i beneficiari diretti
- organizzativa, tecnica ed economica per i committenti
- ambientale per le strutture residenziali (sia per i committenti che per i beneficiari).

La dimensione organizzativa va a indagare la soddisfazione rispetto agli aspetti infrastrutturali in termini di adeguatezza dei tempi, luoghi, procedure. La dimensione tecnica rileva la soddisfazione rispetto agli aspetti pedagogici ed educativi declinati sia rispetto alla dimensione quotidiana del lavoro con i beneficiari, sia rispetto al livello di formazione, preparazione e capacità di gestione dei progetti nel lavoro con i committenti. La dimensione economica rileva, esclusivamente rispetto ai committenti, la soddisfazione relativa alle procedure

amministrative. La dimensione relazionale, solo rispetto ai beneficiari, rileva la soddisfazione relativamente alla capacità di ascolto e relazione.



Cooperativa Sociale

Paidòs ONLUS

dalla parte dei bambini, SEMPRE